



n 78 del 19 /07/2020

Vangelo del Giorno : Mt 13,24-43

Vedere il bene.. nonostante tutto

Ancora una volta Gesù si presenta con delle parabole per parlare del Regno di Dio , e della presenza del male in mezzo al bene. La prima parabola ci fa riflettere come nel regno di Dio esiste la presenza del nemico e della zizzania, e l'atteggiamento paziente del padrone del campo che non vuole strappare la zizzania prima dell'arrivo della maturità di entrambe le piante. Tuttavia, nonostante la compresenza del bene e del male nella storia (simboleggiati dal grano e della zizzania), la focalizzazione del testo, nelle tre parabole, viene messo su qualcosa d'altro: il bene e il male crescono insieme e insieme portano dei frutti. Certo, per tanti di noi.. buoni o buonisti è scandaloso il fatto che il padrone del campo tolleri persino che il nemico semini di notte, di nascosto (dunque c'è in gioco anche la premeditazione, l'intenzionalità cattiva) la zizzania, il veleno, il male. Quante volte diciamo.. Ma perché tutto questo male? Dove Dio? Lo chiamiamo in causa e pretendiamo subito delle risposte. Anche Gesù sa guardare alle cose, alle realtà che meno "spiazzano" gli occhi degli umani: il male, ai nostri occhi, è molto più appariscente di quanto non lo sia il bene. È proprio su questo punto si focalizza il vangelo di questa domenica: imparare a vedere ciò che normalmente si vede con più difficoltà. È strano, sì, che il bene si veda più difficilmente. Tuttavia bisogna imparare a scorgere il lievito che fa crescere il pane del tanto bene nel mondo, bisogna chiedere al Signore la Grazia di saper valorizzare il seme della senape e dargli la possibilità di crescere e di diventare spazio di vita e, non per ultimo, di saper focalizzare l'attenzione sul grano e su ciò che questo può fare per la vita e non sulla zizzania e sul nemico. Il Signore "tollerà" la zizzania, la lascia crescere insieme al grano, ma è sul grano che lui rivolge l'attenzione, la cura e la premura; come pure sul lievito e sul granellino di senape.Si, il grano, il lievito ed il granellino di senape non risaltano agli occhi dei potenti del mondo, magari anche perché sono "realtà" troppo ovvie e banali, quindi non creano "notizia". Certo, il male crea subito notizia, mentre il bene viene detto solo se fa comodo al proprio interesse. Gesù ci insegna un modo diverso di guardare il campo del mondo,di osservare la realtà. Siamo chiamati a imparare i tempi di Dio- che non sono i nostri tempi - e anche lo "sguardo" di Dio: grazie all'influsso benefico di una trepidante attesa, ciò che era zizzania o sembrava zizzania, può diventare un prodotto buono. È la realtà della conversione. È la prospettiva della speranza! Dacci, o Signore, la grazia di vedere bene il bene, di lasciarci invadere del tuo lievito per diventare noi stessi pane; facci accogliere il granellino di senape e così saremo riparo, il tuo riparo per tanti affinché non si lasciano trasformare in zizzania, rinunciando ad essere grano. Rendici coraggiosi promotori del grano, del tuo grano . Buon ascolto della Parola e buona giornata.

P.Alfio

